

Analisi di bilancio per una concessione di fido

 Classe 5^a

La Premier s.r.l. di Firenze, che svolge attività industriale, ha in programma l'espansione dell'attività aziendale e il rinnovo di parte degli impianti e delle attrezzature. Inoltre, ha necessità di concedere maggiori dilazioni di pagamento alla clientela, senza peraltro poter contare su un prolungamento dei termini di regolamento da parte dei fornitori.

Pertanto, agli inizi dell'anno n la società chiede alla Banca Nazionale del Lavoro un fido di euro 150.000, da utilizzare per euro 50.000 mediante anticipi su Ri.Ba. e per i restanti euro 100.000 mediante apertura di credito in conto corrente.

Alla richiesta di affidamento, la Premier s.r.l. allega lo Stato patrimoniale sintetico e il Conto economico del bilancio al 31/12/ $n-1$ che riporta anche i dati relativi all'anno precedente. Ai fini della riclassificazione del bilancio, la banca ha tratto i seguenti dati dalla Nota integrativa.

Descrizione	$n-2$	$n-1$	
• Assegnazioni dividendi agli azionisti, regolarmente deliberate	50.000	58.000	
• I Crediti v/ clienti sono al netto della svalutazione del 5% e i loro importi sono così suddivisi:			
- Crediti v/ clienti esigibili oltre i 12 mesi	25.000	32.000	
- Crediti v/ clienti di sicura solvibilità e di scadenza imminente	11.200	19.200	
- Crediti v/ clienti in contenzioso	6.000	7.000	
• Svalutazione prudenziale dei crediti operata dalla banca:			
- Crediti scadenti entro i 12 mesi	7%	7%	
- Crediti scadenti oltre l'esercizio successivo	12%	12%	
- Crediti in contenzioso	45%	45%	
• Debiti v/ fornitori esigibili oltre i 12 mesi	70.000	60.000	
• Quota corrente dei debiti per TFR	11.700	12.500	
• I Debiti tributari e v/ Istituti previdenziali scadono tutti nell'esercizio di accensione			
• Rimanenze finali			
Voci	31/12/$n-3$	31/12/$n-2$	31/12/$n-1$
Materie prime	35.000	47.000	41.000
Prodotti finiti	95.000	99.000	63.000
Prodotti finiti giudicati dalla banca di difficile vendita e materie prime di improbabile utilizzo: - prodotti finiti: 1.050 al 31/12/ $n-2$ e 500 al 31/12/ $n-1$ - materie prime: 2.500 al 31/12/ $n-2$			

Allegati alla domanda di affidamento

Stato patrimoniale (sintetico)

Attivo	Esercizio $n-1$	Esercizio $n-2$	Passivo	Esercizio $n-1$	Esercizio $n-2$
Terreni e fabbricati	180.000	184.000	Patrimonio netto		
Impianti e macchinari	1.405.000	1.264.000	Capitale sociale	550.000	550.000
Attrezzature ind. e comm.	77.000	55.000	Riserva legale	110.000	110.000
Totale immobilizzazioni lorde	1.662.000	1.503.000	Riserva straordinaria	137.000	128.000
- Fondi di ammortamento	495.000	480.000	Utile a nuovo	3.000	2.000
Totale immobilizzazioni nette	1.167.000	1.023.000	Utile dell'esercizio	70.000	60.000
Rimanenze			Totale	870.000	850.000
Materie prime	41.000	47.000	TFR di lavoro subordinato	82.000	65.000
Prodotti finiti	63.000	99.000	Debiti		
Crediti			v/ banche	210.000	190.000
Crediti v/ clienti	388.000	378.500	v/ fornitori	490.000	484.000
Disponibilità liquide	35.000	78.500	tributari	23.000	21.000
			v/ istituti di previdenza	19.000	16.000
Totale	1.694.000	1.626.000	Totale	1.694.000	1.626.000

Conto economico

Descrizione	Esercizio n – 1	Esercizio n – 2
A) Valore della produzione		
- Ricavi delle vendite	2.160.000	2.005.000
- Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	- 36.000	+ 4.000
Totale A	2.124.000	2.009.000
B) Costi della produzione		
- Costi per materie prime e di consumo	898.700	888.100
- Costi per servizi	177.200	174.800
- Costi per il personale	680.000	661.000
- Ammortamenti	120.000	109.700
- Svalutazione dei crediti	2.400	2.200
- Variazione delle rimanenze di materie prime	+ 6.000	- 12.000
Totale B	1.884.300	1.823.800
Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)	239.700	185.200
C) Proventi e oneri finanziari		
- Proventi finanziari	1.200	1.400
- Interessi e oneri finanziari	- 75.000	- 51.000
Totale C	- 73.800	- 49.600
E) Proventi e oneri straordinari		
- Proventi straordinari	4.100	1.100
- Oneri straordinari	- 55.800	- 40.400
Totale E	- 51.700	- 39.300
<i>Risultato prima delle imposte</i>	114.200	96.300
<i>Imposte dell'esercizio</i>	44.200	36.300
Utile dell'esercizio	70.000	60.000

Presenta:

- a) lo Stato patrimoniale e il Conto economico rielaborati dall'Ufficio fidi della banca;
 b) il prospetto degli indici di bilancio in base ai quali la banca ha effettuato l'analisi;
 c) la relazione dell'Ufficio fidi in merito alla richiesta di affidamento.

SVOLGIMENTO
Riclassificazione dello Stato patrimoniale
Liquidità immediate

Voci	Esercizio n – 2	Esercizio n – 1
Liquidità immediate	78.500	35.000
Crediti di scadenza imminente a sicuro buon fine	11.200	19.200
LIQUIDITÀ IMMEDIATE	89.700	54.200

Liquidità differite

Voci	Esercizio n – 2	Esercizio n – 1
Crediti v/ clienti (importo nominale)	398.421	408.421
- Crediti con scadenza imminente	- 11.200	- 19.200
- Crediti trasferiti tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto: esigibili oltre i 12 mesi in contenzioso	- 25.000 - 6.000	- 32.000 - 7.000
	356.221	350.221
- Svalutazione prudenziale 7%	- 24.936	- 24.516
LIQUIDITÀ DIFFERITE	331.285	325.705

Disponibilità di magazzino

Voci	Esercizio n – 2	Esercizio n – 1
Materie prime (al netto delle materie di dubbio utilizzo)	44.500	41.000
Prodotti finiti (al netto dei prodotti di difficile vendita)	97.950	62.500
DISPONIBILITÀ DI MAGAZZINO	142.450	103.500

Immobilizzazioni materiali

Voci	Esercizio n - 2	Esercizio n - 1
Terreni e fabbricati	184.000	180.000
Impianti e macchinari	1.264.000	1.405.000
Attrezzature industriali e commerciali	55.000	77.000
	1.503.000	1.662.000
Fondi ammortamento	- 480.000	- 495.000
	1.023.000	1.167.000
Materie prime di improbabile utilizzo	2.500	—
Prodotti finiti di difficile vendita	1.050	500
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.026.550	1.167.500

Immobilizzazioni finanziarie

Voci	Esercizio n - 2	Esercizio n - 1
Crediti esigibili oltre i 12 mesi	25.000	32.000
- Svalutazione 12%	- 3.000	- 3.840
Crediti v/ clienti al netto della svalutazione	22.000	28.160
Crediti in contenzioso	6.000	7.000
- Svalutazione 45%	- 2.700	- 3.150
Crediti in contenzioso al netto della svalutazione	3.300	3.850
Crediti v/ clienti scadenti oltre i 12 mesi	22.000	28.160
Crediti in contenzioso	3.300	3.850
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	25.300	32.010

Capitale proprio

Voci			Esercizio n - 2	Esercizio n - 1
Utile netto di bilancio			60.000	70.000
- Svalutazioni effettuate dalla banca:	n - 2	n - 1		
dei crediti scadenti oltre l'anno	3.000	3.840		
dei crediti in contenzioso	2.700	3.150		
dei crediti scadenti entro l'anno	24.936	24.516		
	30.636	31.506		
- Svalutazioni già presenti in bilancio	19.921	20.421	- 10.715	- 11.085
Utile dopo le suddette svalutazioni			49.285	58.915
- Utile da distribuire agli azionisti			- 50.000	- 58.000
Utile da accantonare			- 715	915
Capitale sociale			550.000	550.000
Riserve:	n - 2	n - 1		
legale	110.000	110.000		
straordinaria	128.000	137.000		
Utile a nuovo	2.000	3.000		
	240.000	250.000	240.000	250.000
Utile da accantonare			- 715	915
CAPITALE PROPRIO			789.285	800.915

Passività correnti

Voci	Esercizio n - 2	Esercizio n - 1
Quota corrente di TFR	11.700	12.500
Debiti v/ banche	190.000	210.000
Debiti v/ fornitori	414.000	430.000
Debiti tributari	21.000	23.000
Debiti v/ Istituti di previdenza	16.000	19.000
Utili da distribuire agli azionisti	50.000	58.000
PASSIVITÀ CORRENTI	702.700	752.500

Passività consolidate

Voci	Esercizio n - 2	Esercizio n - 1
Debiti per trattamento di fine rapporto	53.300	69.500
Debiti v/ fornitori oltre i 12 mesi	70.000	60.000
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	123.300	129.500

Riclassificazione dello Conto economico

Voci	Prodotti finiti		Materie prime	
	n - 2	n - 1	n - 2	n - 1
Rimanenze finali	99.000	63.000	47.000	41.000
Esistenze iniziali	95.000	99.000	35.000	47.000
VARIAZIONI RIMANENZE	+ 4.000	- 36.000	+ 12.000	- 6.000

Svalutazione dei crediti

Voci	Esercizio n - 2	Esercizio n - 1
Svalutazione crediti in Conto economico	2.200	2.400
Svalutazione crediti effettuate dalla banca	10.715	11.085
SVALUTAZIONE CREDITI NEL C.E. RIELABORATO	12.915	13.485

BILANCIO RICLASSIFICATO: SCHEMI DI SINTESI A DATI COMPARATI
Stato patrimoniale riclassificato

Impieghi	n - 2	n - 1	Fonti	n - 2	n - 1
Liquidità immediate	89.700	54.200	Passività correnti	702.700	752.500
Liquidità differite	331.285	325.705	Passività consolidate	123.300	129.500
Dispon. di magazzino	142.450	103.500	CAPITALE DI TERZI	826.000	882.000
ATTIVO CORRENTE	563.435	483.405	Capitale sociale	550.000	550.000
Immobilizz. materiali	1.026.550	1.167.500	Riserve	240.000	250.000
Immobilizz. immateriali	—	—	Utile da accantonare	- 715	915
Immobilizz. finanziarie	25.300	32.010	CAPITALE PROPRIO	789.285	800.915
ATTIVO IMMOBILIZZATO	1.051.850	1.199.510	TOTALE DELLE FONTI	1.615.285	1.682.915
CAPITALE INVESTITO	1.615.285	1.682.915			

Conto economico riclassificato “a valore della produzione e a valore aggiunto”

Descrizione	Esercizio n - 2	Esercizio n - 1
Ricavi netti di vendita	2.005.000	2.160.000
± Variazione rimanenze di prodotti	+ 4.000	- 36.000
= VALORE DELLA PRODUZIONE OTTENUTA	2.009.000	2.124.000
- Costo delle materie consumate	876.100	904.700
- Costo dei servizi consumati	174.800	177.200
= VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	958.100	1.042.100
- Costi per il personale	661.000	680.000
= MARGINE OPERATIVO LORDO	297.100	362.100
- Ammortamento	109.700	120.000
- Altri accantonamenti operati	12.915	13.485
= REDDITO OPERATIVO	174.485	228.615
Saldo della gestione finanziaria	- 49.600	- 73.800
= REDDITO DELLA GESTIONE CORRENTE	124.885	154.815
Saldo della gestione straordinaria	- 39.300	- 51.700
REDDITO AL LORDO DELLE IMPOSTE	85.585	103.115
- Imposte sul reddito	- 36.300	- 44.200
REDDITO NETTO DELL'ESERCIZIO	49.285	58.915

QUADRO DEGLI INDICI DI BILANCIO
Indici per l'analisi della struttura patrimoniale-finanziaria

Indici	Formule	n - 2	n - 1
Indice di indebitamento (<i>leverage</i>)	$\frac{Ci}{Cp}$	2,05	2,10
Quoziente di indebitamento	$\frac{Ct}{Cp}$	1,05	1,10
Margine di struttura globale	$(Cp + Pc) - I$	- 139.265	- 269.095

Indici per l'analisi della situazione economica

Indici	Formule	n - 2	n - 1
Redditività del capitale proprio (ROE)	$\frac{Rn}{Cp}$	6,24%	7,36%
Redditività del capitale investito (ROI)	$\frac{Ro}{Ci}$	10,80%	13,58%
Redditività delle vendite (ROS)	$\frac{Ro}{V}$	8,70%	10,58%
Tasso di incidenza della gestione extracaratteristica	$\frac{Rn}{Ro}$	28,25%	25,77%

Indici per l'analisi della situazione di liquidità

Indici	Formule	n - 2	n - 1
Indice di disponibilità	$\frac{Ab}{Pb}$	0,80	0,64
Margine di tesoreria	$(Li + Ld) - Pb$	- 281.715	- 372.595
Quoziente di liquidità	$\frac{Li + Ld}{Pb}$	0,60	0,50
Giacenza media di magazzino	$\frac{Dm}{V} \times 365$	26 giorni	17 giorni
Durata media dei crediti commerciali	$\frac{Crediti}{V + Iva} \times 365$	60 giorni	57 giorni
Durata media dei debiti	$\frac{Debiti}{A + Iva} \times 365$	142 giorni	146 giorni

Nel calcolo della durata media dei crediti e dei debiti commerciali si sono considerati, al denominatore, gli importi delle vendite e degli acquisti aumentati dell'Iva ordinaria 20%. I crediti commerciali, inoltre, sono stati assunti al valore nominale, dedotti gli importi in contenzioso.

Stato patrimoniale riclassificato a valori percentuali

Impieghi	n - 2	n - 1	Fonti	n - 2	n - 1
Liquidità immediate	5,55%	3,22%	Passività correnti	43,50%	44,71%
Liquidità differite	20,51%	19,35%	Passività consolidate	7,64%	7,70%
Magazzino	8,82%	6,15%	CAPITALE DI TERZI	51,14%	52,41%
ATTIVO CORRENTE	34,88%	28,72%	CAPITALE PROPRIO	48,86%	47,59%
ATTIVO IMMOBILIZZATO	65,12%	71,28%			
CAPITALE INVESTITO	100,00%	100,00%	TOTALE DELLE FONTI	100,00%	100,00%

ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio $n - 1$ la struttura degli impieghi subisce variazioni significative. Diminuisce il peso percentuale dell'attivo corrente (dal 34,88% al 28,72%) e aumenta nella stessa misura l'incidenza dell'attivo immobilizzato sul complesso degli investimenti. Ciò significa che peggiora il grado di elasticità degli investimenti. Peggiora anche la struttura dei finanziamenti, infatti l'azienda si trova a fine esercizio $n - 1$ in una posizione di maggior dipendenza finanziaria dal capitale di terzi, come dimostra l'indice di autonomia finanziaria, passato da 48,86% (anno $n - 2$) a 47,59% ($n - 1$). Questo trova conferma nell'andamento crescente del *leverage* e del *quoziente di indebitamento*.

L'analisi della correlazione impieghi durevoli-fonti permanenti, poi, evidenzia una scarsa capacità a sviluppare equilibrati processi finanziari nel medio-lungo periodo, come emerge dal preoccupante **marginale di struttura globale** negativo.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI LIQUIDITÀ

Gli indici per l'analisi della situazione di liquidità si attestano su valori non adeguati. Il **marginale di tesoreria**, i cui valori rimangono negativi e anzi peggiorano, e il **quoziente di liquidità**, al di sotto dell'unità, confermano che il breve periodo può essere caratterizzato da difficoltà finanziarie. Un miglioramento, rispetto all'esercizio $n - 2$, si

riscontra nella **durata media dei crediti** e nella **durata media dei debiti commerciali**, nonché nella **giacenza media di magazzino**, sintomo di una migliore gestione delle scorte. La situazione di scarsa liquidità e lo squilibrio finanziario risultano causati dagli investimenti per il rinnovo degli impianti, iniziati nel corso dell'esercizio $n - 2$ e proseguiti nel corso dell'esercizio $n - 1$. Risulta giustificata, quindi, la richiesta di fido per far fronte ai pagamenti correnti e ripristinare, anche mediante lo smobilizzo dei crediti, la necessaria liquidità.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

La posizione di redditività viene segnalata in primo luogo dall'indice di redditività del capitale proprio e dai fattori che lo condizionano. L'analisi degli indici conferma una situazione economica soddisfacente: il **ROE** si mantiene sui livelli di mercato e presenta un andamento crescente. Il **ROI** è pure aumentato, e l'incremento è da attribuire prevalentemente all'incremento del **ROS**, mentre si è ridotta l'incidenza della *gestione extracaratteristica*.

Osservando la dinamica di questi indici, si può dedurre che l'incremento del **ROE** è dovuto essenzialmente al miglioramento del **ROI**, anche se un certo contributo è stato pure dato dalla spinta moltiplicativa esercitata dalla "leva finanziaria".

CONCLUSIONI

L'Ufficio fidi, pur riscontrando la necessità di una futura ricapitalizzazione dell'impresa, valuta positivamente le informazioni raccolte e accoglie la richiesta di fido di 150.000 euro della Premier s.r.l., da utilizzare per euro 50.000 mediante anticipi su Ri.Ba e per euro 100.000 mediante apertura di credito in c/c.